

ADRIACOM CREMAZIONI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI 15 61121 PESARO (PU)
Codice Fiscale	02103040412
Numero Rea	PU 154249
P.I.	02103040412
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Servizi di pompe funebri e attività connesse (96.03.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.525.659	1.593.653
II - Immobilizzazioni materiali	270.900	382.198
III - Immobilizzazioni finanziarie	25.720	42.455
Totale immobilizzazioni (B)	1.822.279	2.018.306
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.736	195.219
Totale crediti	244.736	195.219
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.557	6.550
IV - Disponibilità liquide	32.570	388.805
Totale attivo circolante (C)	281.863	590.574
D) Ratei e risconti	2.107	7.223
Totale attivo	2.106.249	2.616.103
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
IV - Riserva legale	8.000	8.000
VI - Altre riserve	467.184	361.982
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	30.277	49.005
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	479.234	555.200
Totale patrimonio netto	1.024.695	1.014.187
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.072	29.852
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	392.417	440.198
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.028	1.124.376
Totale debiti	1.040.445	1.564.574
E) Ratei e risconti	4.037	7.490
Totale passivo	2.106.249	2.616.103

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.500.725	1.494.201
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	653	20.233
altri	69.671	114.421
Totale altri ricavi e proventi	70.324	134.654
Totale valore della produzione	1.571.049	1.628.855
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	76.198	66.121
7) per servizi	296.716	301.489
8) per godimento di beni di terzi	61.829	61.608
9) per il personale		
a) salari e stipendi	173.234	139.248
b) oneri sociali	42.459	40.703
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.961	9.388
c) trattamento di fine rapporto	9.961	9.388
Totale costi per il personale	225.654	189.339
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	245.858	242.670
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.994	67.994
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	177.864	174.676
Totale ammortamenti e svalutazioni	245.858	242.670
14) oneri diversi di gestione	1.344	1.904
Totale costi della produzione	907.599	863.131
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	663.450	765.724
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22.051	25.086
Totale proventi diversi dai precedenti	22.051	25.086
Totale altri proventi finanziari	22.051	25.086
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.512	91.312
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.512	91.312
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(38.461)	(66.226)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	624.989	699.498
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	145.755	144.298
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.755	144.298
21) Utile (perdita) dell'esercizio	479.234	555.200

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

La Vostra Società ha mantenuto un livello di attività analogo a quello del precedente triennio, confermando la piena operatività della struttura (3.586 operazioni -0,36% sul volume 2023).

Oltre alle cremazioni di salme si conferma come estremamente significativa l'attività relativa alla cremazione dei resti mortali, portando ad un buon livello di utilizzo delle due linee di cremazione.

tipologia	2024	2023	2022	2021	2020	var. 2024 sul 2023
salme	2.667	2.593	2.637	2.626	2.357	2,85%
resti mortali	864	923	908	1.025	753	-6,39%
parti anatomiche	6	9	6		4	-33%
ossa	49	74	59		41	-33,78%
totale operazioni	3.586	3.599	3.610	3.651	3.155	-0,36%

La presente Nota Integrativa è redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art.2435-bis del codice civile.

L'esercizio 2024 si chiude con un utile di € 479.234 (contro il valore di euro 555.200 del 2023 e di € 477.519 del 2022).

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 raccoglie le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali. Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti. Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C. La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivoluzioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri pluriennali	15 anni
Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	Minore tra durata della locazione / concessione e vita utile del bene oggetto della manut. straordinaria
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi

Rappresentano principalmente gli oneri sostenuti per l'approntamento e la ristrutturazione dell'edificio situato all'interno del Cimitero dell'Ulivo ottenuto in concessione fino al 31/12/2050; sono rilevati al costo di acquisto.

Oneri pluriennali

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'acquisizione del finanziamento da Nuova Banca delle Marche – UBI successivamente diventata BPER di tale durata. Sono rilevati al costo di acquisto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 67.994, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad un valore residuo di € 1.525.659.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Altri beni immateriali	12.601	-	12.601
Spese societarie	4.232	-	4.232
Oneri pluriennali	23.212	-	23.212
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	2.024.405	-	2.024.405
Totale	2.064.450	-	2.064.450

	fondi di ammortamento			
	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Altri beni immateriali	12.601	-	12.601	-
Spese societarie	4.232	-	4.232	-
Oneri pluriennali	10.821	1.546	12.367	10.845

	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Spese manut.su beni di terzi da ammortizzare	443.143	66.448	509.591	1.514.814
Totale	470.797	67.994	538.791	1.525.659

Le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono ammortizzati in funzione del periodo di sub concessione dell'immobile sito nel Cimitero dell'Ulivo: la concessione è concessa per tutta la durata della Società e dunque fino al 31/12/2050.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota ammortamento
impianti fissi	15%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30%
mobili e arredi	12%
macchine d'ufficio elettron.	20%
attrezzature ed apparecchi	15%
automezzi	20%

Le aliquote sono ridotte del 50% nel primo anno di utilizzo.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni se presenti, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come

consentito dal principio contabile OIC 16. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 177.864, le immobilizzazioni materiali ammontano ad un valore residuo di € 270.899.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	tipo cespite		
	valore iniziale	incrementi	valore finale
Impianti fissi	1.021.533	58.600	1.080.133
Immobilizz.in corso	-	-	-
Mobili e arredi	106.691	-	106.691
Elaboratori	21.230	1.830	23.060
Automezzi	20.670	-	20.670
Attrezzature e apparecchi	57.316	6.136	66.952
Totale	1.230.941	66.566	1.297.506

	fondi di ammortamento			
	valore iniziale	incrementi	valore finale	valore netto
Impianti fissi	704.447	151.696	856.143	223.990
Immobilizz.in corso	-	-	-	-
Mobili e arredi	82.468	12.803	95.271	11.420
Elaboratori	19.204	1.549	20.753	2.307
Automezzi	13.709	4.134	17.843	2.827
Attrezzature e apparecchi	28.915	7.682	36.597	30.355
Totale	848.743	177.864	1.026.607	270.899

La voce "Impianti fissi" è costituita dall'investimento negli impianti di cremazione e dalle celle frigo per la conservazione delle salme in caso di prolungata permanenza in attesa di cremazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

La società ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul tasso del mutuo UBI e al 31/12/2024 ha rilevato tra le immobilizzazioni un valore di euro 25.720, pari al rispettivo fair value in proporzione alla quota oltre l'anno del mutuo al quale si riferisce. Per le altre informazioni sullo strumento derivato si rimanda al paragrafo specifico.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Crediti verso clienti	68.405	13.110	81.515
Crediti vs. controllanti	21.282	-15.104	6.178
Crediti tributari	103.764	42.647	146.411
Crediti altri	1.768	8.863	10.631
totale	195.219	49.517	244.736

La società non presenta crediti in sofferenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato di copertura sul tasso del mutuo UBI e al 31/12/2024 ha rilevato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni un valore di euro 4.557, pari al rispettivo fair value in proporzione alla quota entro l'anno del mutuo al quale si riferisce.

Per le altre informazioni sullo strumento derivato si rimanda al paragrafo specifico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	val.iniziale	variaz.	valore finale
DISPONIBILITA' LIQUIDE		-	
Depositi bancari e postali	387.756	- 355.643	32.112
Denaro e valori in cassa	1.049	- 592	457
TOTALE	388.805	- 356.235	32.570

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Ratei e Risconti attivi	7.223	- 5.116	2.107
Totale	7.223	- 5.116	2.107

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio in corso non si è provveduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

	val.iniziale	variaz.	valore finale
Capitale	40.000	-	40.000
Riserva legale	8.000	-	8.000
Riserve straordinaria	361.982	105.200	467.183
Utile (Perdita) es.prec.	555.200	- 555.200	-
Dividendi erogati		450.000	
Utile (Perdita) dell'esercizio			479.234
Arrotondamenti			
TOTALE	965.183	-	994.417

E' inoltre presente una riserva positiva di copertura flussi finanz. attesi di euro 30.277 per il derivato descritto nel paragrafo dedicato.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Non sono stati attivati fondi per rischi e ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	val.iniziale	variaz.	valore finale
trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.852	7.220	37.072
Totale	29.852	7.220	37.072

Nell'esercizio 2024, alcuni dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda ed altri di versarlo presso i fondi di previdenza complementare.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Voce	Valore iniziale	Incr./Decr.	Valore finale
Debiti esigibili entro l'esercizio			
Debiti verso fornitori	68.205	7.571	75.776
Debiti verso controllanti	425	6.018	6.442
Debiti tributari	150.954	782	151.735
Debiti verso Ist. Previdenza	8.042	828	8.870
Altri Debiti	39.111	- 4.778	34.333
Debiti versi banche	173.462	- 58.201	115.261
Debiti esigibili oltre l'esercizio		-	
Debiti versi banche	767.028	- 224.195	542.833
Debiti esigibili oltre 5 anni		-	
Debiti versi banche	357.348	- 252.153	105.195
totale	1.564.574	- 524.129	1.040.445

I debiti verso banche rappresenta il residuo a titolo di capitale del mutuo di € 2.250.000 concesso da Nuova Banca delle Marche, ora BPER, per il finanziamento dell'impianto di cremazione realizzato presso il Cimitero dell'Ulivo di Fano.

Nel corso del 2024 la Società ha provveduto ad un parziale rimborso anticipato del mutuo per euro 400.000,00, ridefinendo di conseguenza il piano di ammortamento residuo, senza però alterarne la durata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti garantiti da beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	val.iniziale	variaz.		valore finale
Ratei e Risconti passivi	7.490	-	3.453	4.037
Totale	7.490	-	3.453	4.037

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Descrizione ricavo	anno 2023	anno 2024	variaz. %
Cremazioni	1.484.843	1.494.193	0,63%
Utilizzo sala e registraz.video	878	1.033	17,65%
Ricovero salme e altre operaz.	8.480	5.499	-35,15%
Totale	1.494.201	1.500.725	0,44%

Nel corso dell'esercizio si rilevano anche:

- contributi in conto esercizio per euro 653 relativi alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali.

Inoltre ci sono ricavi e proventi diversi nell'esercizio per euro 69.670.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

COSTI DELLA PRODUZIONE	anno 2023	anno 2024	Variaz. %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci	66.121	76.197,96	15,24%
Costi per servizi	301.489	296.715,99	-1,58%
Costi per godimento di beni di terzi	61.608	61.829,26	0,36%
Costi per il personale	189.339	225.653,54	19,18%
Ammortamenti e svalutazioni	242.670	245.858	1,31%
Oneri diversi di gestione	1.904	1.344	-29,43%
Totale	863.131	907.598	5,15%

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	anno 2023	anno 2024	Variaz. %
Proventi finanziari			
Interessi attivi su c/c bancari	35	492	1295,20%
Interessi attivi vari		30	
Proventi fin.att.str.deriv.copert.flussi	25.051	21.530	-14,06%
Totale	25.086	22.051	-12,10%
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-	
Interessi vari		815	
Interessi e altri oneri finanziari per mutui e altro	91.312	59.696	-34,62%
Totale	91.312	60.512	-33,73%
totale PROVENTI meno ONERI FINANZIARI	- 66.227	- 38.460	-41,93%

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

In particolare, si segnala che la società ha aderito al concordato preventivo biennale disciplinato dal D. Lgs. n. 13 del 12.02.2024 il che significa che, per gli anni d'imposta 2024 e 2025, le imposte iscritte in bilancio verranno determinate sulla base degli imponibili preconcordati con il Fisco e non sugli imponibili effettivi determinati applicando al risultato civilistico le variazioni fiscali dovute.

Ne deriva che le imposte dell'anno 2024 stanziate in bilancio ammontano ad €. 145.755 di cui €. 35.580 per Irap ed €. 110.175 per Ires, e sono state determinate sulla base degli imponibili preconcordati con il Fisco pari ad €. 752.210 per l'Irap ed €. 464.966 per l'Ires.

Si segnala che le imposte teoriche che si sarebbero calcolate in mancanza di adesione al concordato preventivo biennale, sarebbero state pari ad €. 128.544 di cui €. 32.883 per Irap ed €. 95.661 per Ires. Tali imposte teoriche sono state determinate apportando al risultato civilistico dell'anno 2024 le variazioni fiscali dovute. In particolare, ai fini Ires, la base imponibile teorica sarebbe stata pari ad €. 398.587 determinata dal risultato d'esercizio 2024 di €. 496.445 al quale apportare variazioni fiscali in aumento per €. 129.184 e variazioni fiscali in diminuzione per €. 227.042.

Ai fini Irap la base imponibile teorica sarebbe stata di €. 695.202, determinata partendo dal risultato civilistico 2024 depurato della componente finanziaria e della componente del costo del personale. Quindi la base di partenza sarebbe stata pari ad €. 889.103 alla quale apportare variazioni fiscali in aumento per €. 789, variazioni fiscali in diminuzione per €. 653 e deduzioni fiscali per €. 194.038.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO	anno 2023	anno 2024	Variaz.%
IRES corrente	109.258	110.175	0,84%
IRAP corrente	35.040	35.580	1,54%
Totale	144.298	145.755	1,01%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	esercizio in corso	esercizio precedente
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	1	1
Altri dipendenti	4	4
Totale	5	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi
Amministratore	0
Revisore	2.500

Si precisa che all'Amministratore Unico della Società, fin dalle origini, non è mai stato attribuito alcun compenso di natura permanente per la sua attività.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo residuo
Garanzie	762.836
di cui reali	

L'importo iniziale era di euro 2.250.000.

Si informa che i Soci a garanzia del finanziamento hanno rilasciato ciascuno all'Istituto di Credito erogatore una fideiussione pari al 50% della garanzia sopra indicata.

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisto degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'anno 2025 è iniziato con un fatturato, nel primo bimestre di € 281.346 in linea con gli anni precedenti, con costi di produzione analoghi agli scorsi anni.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Si attesta che è stato sottoscritto uno strumento finanziario derivato sul tasso del mutuo BPER che presenta al 31/12/2024 i seguenti valori:

- importo nozionale euro 674.626;
- fair value positivo per euro 30.277.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, e precisamente:

- Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2022 €. 1.220 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2024 per la quota di competenza di €. 183 e compensati nel corso dell'anno 2024 per euro 407;
- Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2021 €. 1.719 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2024 per la quota di competenza di €. 258 e compensati negli anni precedenti;

Credito d'imposta beni strumentali ordinari (L. 178/2020) anno 2020 €. 1.305 di cui rilevati in conto economico nell'anno 2024 per la quota di competenza di €. 212 e compensati nel corso dell'anno 2024 per euro 261.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 così come predisposto e di destinare l'utile d'esercizio di euro 479.234:

- nulla a riserva legale perché ha già raggiunto l'importo massimo,
- 479.234 euro a disposizione dell'assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pesaro, 28 febbraio 2025

L'Amministratore Unico
(Dott. Antonio Marcello Muggittu)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot. Dir. Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019